

L'S&P 500 ai massimi storici: per la prima volta sopra quota 7.500 punti

2026-05-15 08:56:32 di Zachary Folk

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/15/indice-sp500-massimo-storico-prima-volta-sopra-7500/>

Giovedì l'indice **S&P 500** ha toccato un altro traguardo, raggiungendo un nuovo massimo storico e superando per la prima volta quota 7.500. A trainare l'indice c'è l'ottimismo sull'intelligenza artificiale e l'incontro tra il presidente **Donald Trump** e il presidente cinese **Xi Jinping**.

Dati chiave

- L'S&P 500 ha chiuso a **7.501,39 punti** giovedì, prolungando il rally degli investitori nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia e la persistenza di una soluzione all'orizzonte per la guerra in corso con l'Iran.
- L'impennata di quasi lo 0,8% dell'indice è stata trainata da **Nvidia**, l'azienda di maggior valore al mondo, che ha registrato un'impennata di oltre il 4%, portando il patrimonio netto stimato del **ceo Jensen Huang oltre i 200 miliardi di dollari**.
- Giovedì anche il Dow Jones Industrial Average ha superato nuovamente quota 50.000, chiudendo a 50.063,46, dopo che gli investitori hanno visto un rinnovato ottimismo in seguito agli incontri tra Trump e Xi.
- Anche il Nasdaq ha chiuso la giornata in rialzo dello 0,9%, raggiungendo un nuovo massimo storico, dopo che il produttore di chip per l'intelligenza artificiale **Cerebras** ha registrato un balzo del 68% con la più grande Ipo del 2026 finora, [fruttando miliardi all'amministratore delegato Andrew Feldman](#).
- Anche gli ottimi [risultati trimestrali di Cisco](#), pubblicati mercoledì, hanno contribuito all'impennata del titolo, che ha chiuso la giornata di giovedì con un rialzo del 13,4%.

Contesto

L'S&P 500 ha superato per la prima volta quota 7.000 ad aprile. Il Dow Jones ha raggiunto i 50.000 punti per la prima volta a febbraio, ma l'indice [ha faticato](#) a consolidare i guadagni da quando la guerra tra Stati Uniti e Iran ha sconvolto i prezzi dell'energia e [causato carenze](#) di vari beni e materiali, tra cui fertilizzanti e alluminio. La campagna militare congiunta tra Stati Uniti e Israele è iniziata il 28 febbraio e, sebbene il cessate il fuoco abbia posto fine a gran parte delle principali operazioni militari, la situazione nello Stretto di Hormuz rimane incerta.